

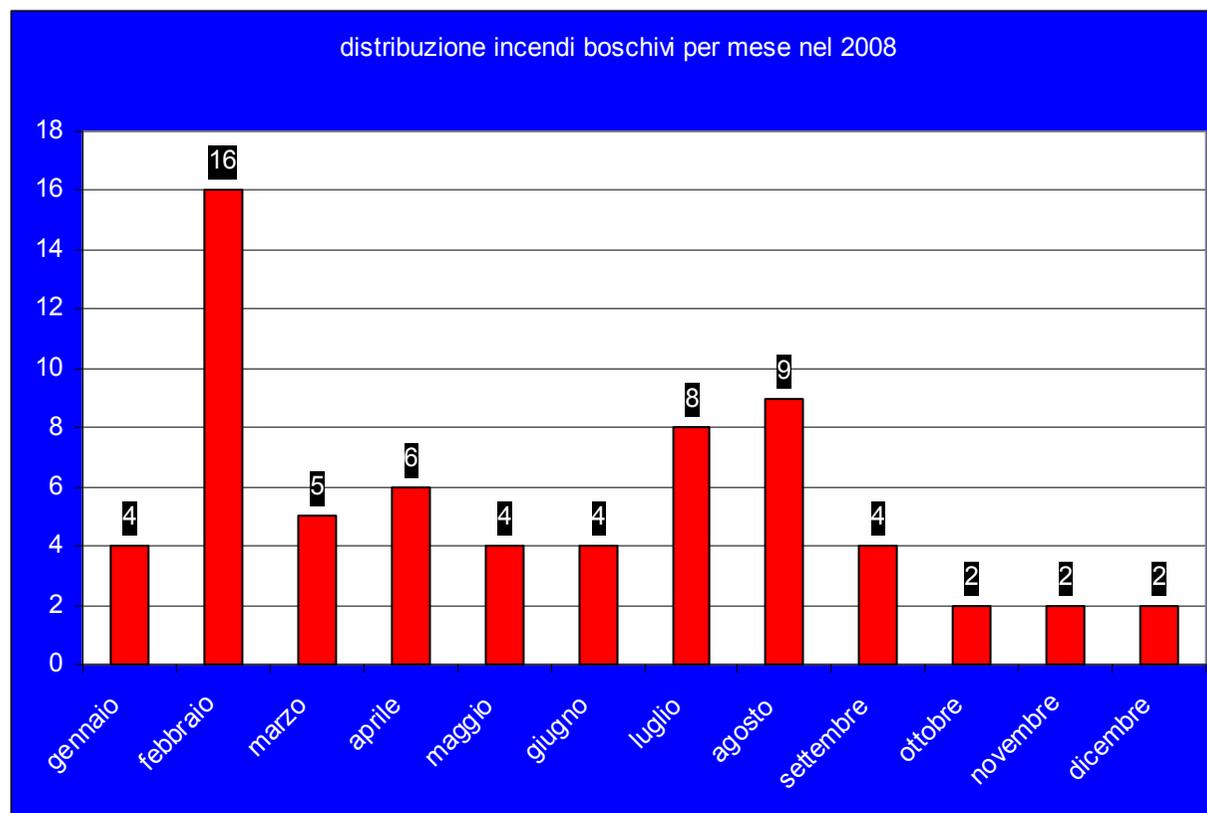


Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna  
Servizio gestione forestale e antincendio boschivo

## **Incendi boschivi nel 2008**

anno bisesto ...  
anno modesto ...





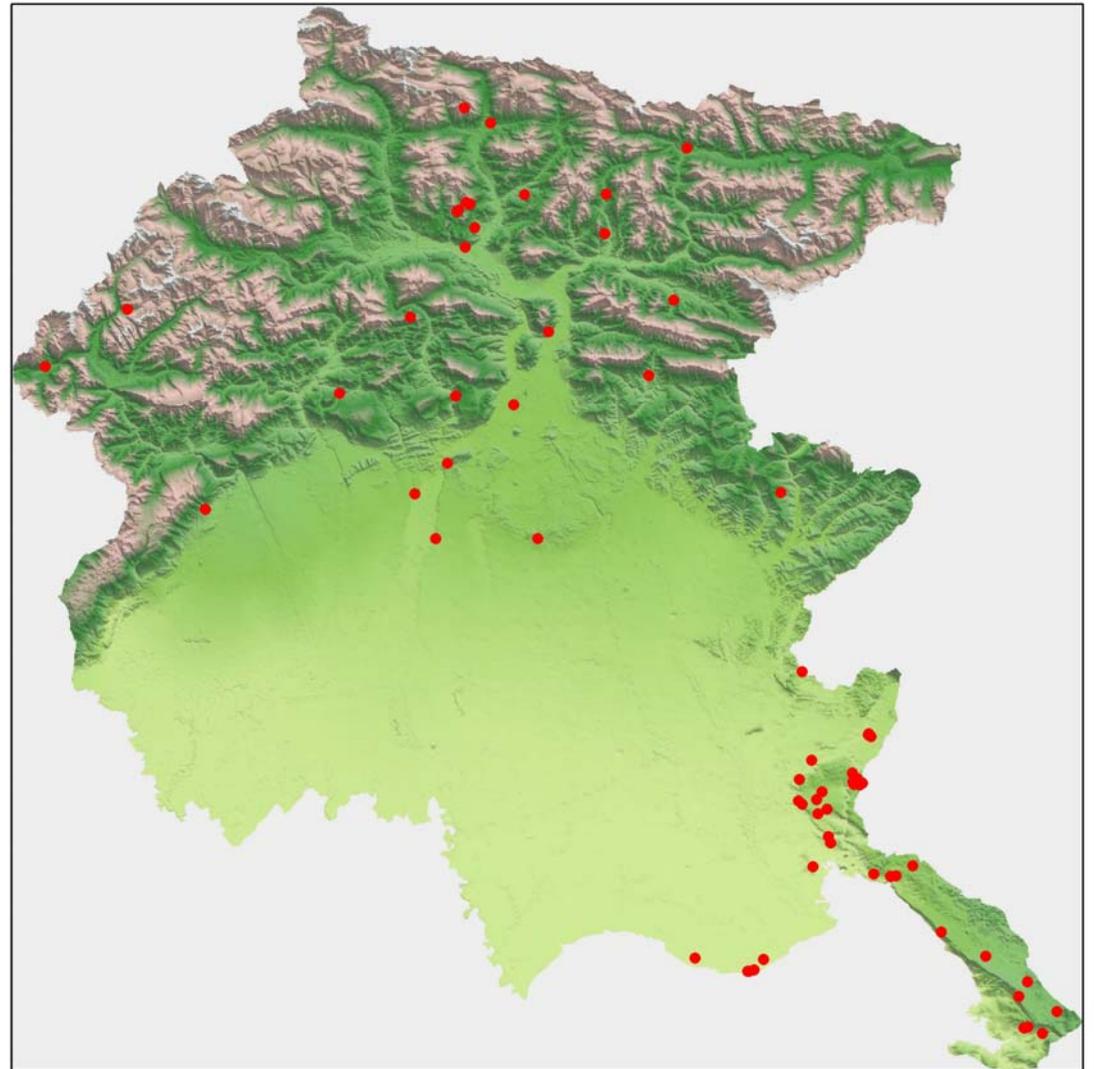
La distribuzione degli incendi boschivi divisi per mese nell' anno 2008 risulta abbastanza coerente con la distribuzione media negli ultimi decenni. E' caratterizzata da due "gobbe" i cui valori massimi si trova in corrispondenza dei mesi di febbraio e di luglio-agosto. Ovvero quando la vegetazione è secca e le precipitazioni atmosferiche sono al minimo.

Geograficamente la frequenza di incendi estivi più alta sul carso triestino, goriziano e monfalconese, mentre gli incendi invernali sono più frequenti sulle aree pedemontane, i fondovalle privi di neve. L' anno 2008 si è aperto, infatti, con alcuni incendi nell'area a nord di Tolmezzo, in zone per lo più prative, o di pascoli semiabbandonati, solo parzialmente coperte da neve.

La superficie totale degli incendi del 2008 è pari a 67 Ha.  
Tale superficie corrisponde, per approssimazione, allo 0,04 % della superficie boscata regionale.  
Nella mappa a lato è visualizzata la distribuzione geografica degli incendi boschivi.

PUNTI INIZIO  
INCENDI BOSCHIVI  
ANNO 2008

Servizio gestione forestale  
e antincendio boschivo

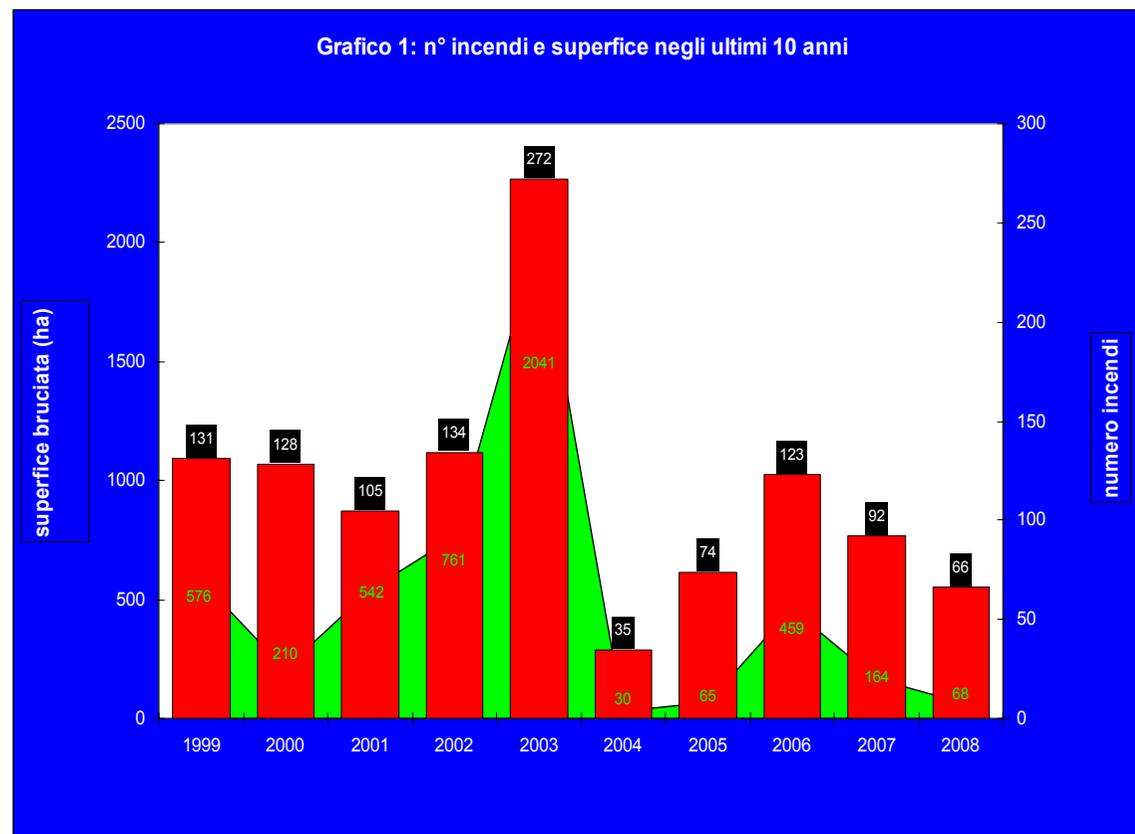


### Andamento incendi negli ultimi 10 anni (1999-2008)

Colonne rosse ==> numero incendi

Area verde ==> superfici percorse dal fuoco (Ha)

Nella regione Friuli Venezia Giulia il fenomeno degli incendi boschivi appare in relativa diminuzione negli ultimi dieci anni. La tendenza però rispecchia dati "medi". In realtà va rilevato che gli incendi boschivi nella regione si sviluppano con frequenza molto irregolare. A lunghi periodi di effettiva bassa incidenza di incendi, corrispondono stagioni critiche in cui si possono sviluppare incendi, anche relativamente numerosi, di grande pericolosità, per l' uomo, per le infrastrutture e per i beni immobili, pubblici e privati, particolarmente in aree maggiormente sensibili (cosiddette aree periurbane o di interfaccia urbano-foresta). L'esperienza insegna che in tali periodi il contenimento degli incendi boschivi, anche col concorso di altri enti quali Vigili del Fuoco e Dipartimento di Protezione civile, può essere problematico anche sul territorio della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.



Quanto ad incendi boschivi, il 2008, rapportato agli ultimi dieci anni nella regione autonoma Friuli Venezia Giulia, è stato molto favorevole, nel senso che il numero di incendi boschivi non è stato elevato e le superfici percorse dal fuoco sono state particolarmente ridotte rispetto alla media.

L'anno scorso è stato secondo solo al 2004, che sotto tutti punti di vista è stato il migliore negli ultimi dieci anni.

L'anno 2003 è stato di gran lunga il peggiore. Il 2006 è stato l'ultimo anno sopra la media, in cui si sono determinate condizioni critiche nel periodo estivo, è stato il 2006.

(Sintesi in tabella 1 e grafico 1)

Tabella 1 (sintesi)	N. incendi	Superficie Ha	Superficie media Ha
2004	35	30	0,86
2005	74	64	0,86
2006	123	459	3,73
2007	92	164	1,78
<b>2008</b>	<b>65</b>	<b>66</b>	<b>1,06</b>

Gli incendi causati da fulmine, unica causa naturale possibile nella regione, sono stati complessivamente 5.

Negli ultimi anni si è lavorato per migliorare le metodologie di rilevamento delle cause incendi boschivi, perchè risulta ancora alto il tasso di eventi che ricadono nella categoria della cause "ignote" 22% nel 2008. Il campione di eventi annuale è però troppo piccolo per una corretta valutazione.

Il dato più interessante è quello delle cause dolose pari al 54%. In alcune zone della regione gli incendi boschivi sono causati nella quasi totalità dei casi da incendiari.

Tabella 2	Cause naturali	Ignote	Colpose	Dolose
Numero	5	14	11	36
Percentuale	8	<b>21</b>	17	<b>54</b>

